**Domenica di San Cristoforo, 24 luglio 2022**

**Sussidio per la S. Messa**

17.a domenica del Tempo ordinario - Anno C

**Saluto** *(può essere letto da un membro del gruppo missionario o dell’Azione Cattolica)*:

Benvenuti a questa s. messa nella Domenica di San Cristoforo!

Tutti quanti noi conosciamo l’immagine di san Cristoforo: un gigante che guada un fiume aiutandosi con un bastone e portando un bambino sulle spalle. Chi conosce la leggenda sa quel fanciullo altri non è che Cristo. A volte, nell’iconografica, il bambino tiene in mano anche una pallina, a indicare che è Cristo, il Signore del mondo.

Siamo qui riuniti nel suo nome, nel nome di Cristo. E ciò che ci unisce a Cristoforo è che anche noi abbiamo il nostro “fardello” da portare: forse una responsabilità, un obbligo; oppure preoccupazioni e sofferenze; forse anche dubbi e impotenza; oppure sono vecchie storie che ci portiamo dietro: ferite profonde e conti ancora aperti.

La Domenica di San Cristoforo è una giornata che è entrata a far parte della nostra meravigliosa tradizione e che ci spinge a guardare ben oltre i confini della nostra provincia. Possiamo essere grati per “essere stati portati” e il nostro ringraziamento può diventare concreto nella condivisione. In condivisione con chi, come noi, deve portare molti “fardelli” pesanti – e nella condivisione con chi desideriamo aiutare, in tanti Paesi lontani. Essi portano Cristo e diventano essi stessi “cristofori”: sono i nostri missionari e i loro collaboratori.

Al termine della s. messa o dopo la benedizione di noi, utenti della strada, ognuno potrà prendere un medaglione con l’immagine di s. Cristoforo, un pieghevole con le informazioni sulla Domenica di San Cristoforo e la preghiera di s. Cristoforo. A nome dell’Ufficio missionario e dell’Azione Cattolica vi ringrazio fin da ora per le vostre offerte!

**Kyrie:**

Signore Gesù Cristo,

* Tu hai sperimentato che cosa, noi uomini, desideriamo tanto: essere visti, accettati e amati. Quante volte siamo così bisognosi, che non riusciamo a dare il tuo amore agli altri. – **Signore pietà.**
* Tu ci hai parlato del Padre, in cui possiamo confidare. Quante volte i pensieri superficiali e le preoccupazioni egocentriche offuscano il nostro sguardo e ci fanno perdere di vista Dio come fonte di forza. – **Cristo pietà.**
* Ti sei affidato alla volontà di tuo Padre fino all’oscurità della tua morte e sei diventato così la nostra salvezza piena di luce. Quante volte, negli alti e bassi della vita quotidiana, ci lasciamo andare alla disperazione e siamo convinti che dobbiamo portare tutti i pesi da soli. – **Signore pietà.**

**Pensieri/Suggerimenti per l’omelia (dialogata):**

***Narratore 1:*** Padre!

***Narratore 2:*** Possiamo fidarci di te? Esisti davvero? Da qualche parte lassù? O dentro di me? È possibile? Ti importa davvero di me? Come un buon padre? Come una madre amorevole?

***Narr. 1:*** Sia santificato il tuo nome.

***Narr. 2:*** Cosa significa “santificato”? Una cosa che è per me sacra, è preziosa. “Brilla” nel grigiore della vita di tutti i giorni. Mi dà forza. La natura meravigliosa, un sorriso incoraggiante, un caldo abbraccio: guarisce e santifica. Signore, il tuo nome ci incoraggia e ci solleva. Il pastore e poeta svizzero Kurt Marti una volta pregò in questo modo: “Il tuo nome diventi parola d’azione”. Lascia che il tuo nome operi in noi.

***Narr. 1:*** Venga il tuo regno.

***Narr. 2:*** Siamo consapevoli di ciò che stiamo pregando? Cosa chiediamo? Cosa dovrebbe essere? Il regno di Dio? Non è forse il paradiso che si spera ci attenda dopo la morte? No, Dio vuole iniziare il suo regno qui e ora: dove le persone sono accolte, dove i bisogni sono alleviati, dove siamo vicini gli uni agli altri e dove vediamo il positivo negli altri. Dove siamo attenti alla vita e benevoli verso noi stessi e il prossimo. Dove ti lasciamo entrare, Signore, nel nostro pensare, sentire e agire. Ecco il tuo regno. Ed è questo che chiediamo.

***Narr. 1:*** Dacci oggi il nostro pane quotidiano!

***Narr. 2:*** Puoi tu, Signore, toglierci questa preoccupazione? Non siamo forse responsabili di noi stessi? E ci accontenteremmo anche solo del pane? Noi esseri umani abbiamo molti bisogni diversi: oltre alle basi esistenziali, come il cibo e il sonno, abbiamo bisogno di sicurezza e di vicinanza sociale. E alla fine abbiamo bisogno di valori e di significati per realizzarci. Per chi non è in grado di sviluppare una fiducia di base in queste cose, la vita può essere molto logorante. Ti chiediamo questa fiducia, Padre. Non (solo) per una fetta di pane, ma per la certezza di essere desiderati, amati e accompagnati da Te ogni giorno.

***Narr. 1:*** E rimetti a noi i nostri debiti, come anche noi li rimettiamo ai nostri debitori.

***Narr. 2:*** Parole forti, che risuonano nel vangelo di Matteo: “E rimetti a noi i nostri debiti / come anche noi li rimettiamo ai nostri debitori!” (Mt 6,12). Per puro amore ci hai voluti, Signore: tu, Padre misericordioso, generoso e benevolo! La gioia più grande la provi quando trasmettiamo il tuo amore. E quando lo facciamo, possiamo a nostra volta confidare nella tua generosità.

Questa vita meravigliosa è così breve e limitata: non vogliamo renderla un inferno gli uni verso gli altri, vero? E la misericordia non è destinata solo agli altri, al contrario: i primi con cui dobbiamo e possiamo essere misericordiosi siamo noi stessi.

***Narr. 1:*** E non abbandonarci alla tentazione!

***Narr. 2:*** Questa è la richiesta più difficile. Da qualche anno il testo italiano è stato modificato. Padre, tu non sei certo un sadico connivente che vuole vederci fallire. Allo stesso tempo nella vita ci sono situazioni difficili, decisioni disastrose e fallimenti umani. Come si concilia tutto questo con il tuo amore infinito? Molti si sono scervellati su questo punto e ancora oggi non hanno trovato una risposta chiara. La tentazione fondamentale per un ebreo era ed è quella di perdere di vista te, Signore. Forse possiamo comprendere questo passaggio in questo modo: Padre, aiutaci a non dimenticare mai ciò che abbiamo in te e a rivolgerci sempre a te con fiducia!

**Preghiere dei fedeli:**

**Signore Gesù Cristo, attraverso l’evangelista Luca ci dici: “Chiedete e vi sarà dato!”. Affidiamo a te le nostre preghiere e diciamo: *Ascoltaci o Signore.***

* Facci riconoscere che il tuo regno vuole diffondersi già oggi in mezzo a noi e che siamo invitati a lasciarci trasformare da esso.
* Rendici consapevoli del fatto che anche noi, come utenti della strada, siamo messaggeri del tuo Vangelo e che la gentilezza, la considerazione e la compostezza ne sono una testimonianza credibile.
* Apri le nostre menti, i nostri cuori e le nostre mani affinché ci sentiamo in contatto con quanti desiderano rendere questo mondo un posto migliore in cui vivere, anche negli angoli più remoti della terra, e che dipendono dalla nostra solidarietà.
* Dona a noi e ai responsabili della nostra chiesa la fiducia, il coraggio e la sicurezza di poter riconoscere l'opera del tuo Spirito anche nella diversità, nella libertà e nel cambiamento.
* Manda la tua pace nelle numerose zone di guerra e poni fine alle uccisioni senza senso. Dacci la consapevolezza che la grande pace inizia dalle piccole cose e dal far pace con noi stessi e facci ricordare che tutti possiamo e dobbiamo contribuire alla pace.
* Consola tutti coloro che hanno perso una persona cara e dona loro la certezza che i defunti hanno raggiunto in te la meta che desideravano.

**Perché tu, Padre, ci doni il tuo Spirito, affinché possiamo far spazio al tuo regno. Tu vuoi che tutte le nostre vite siano delle vite riuscite in pienezza. A te sia la lode e la gloria, ora e sempre. Amen.**

**Benedizione:**

***Chiediamo al Signore di benedire i veicoli e di proteggere da incidenti e danni tutti quelli che li usano per andare a lavorare e nel tempo libero:***

Signore, sii con noi quando siamo in viaggio. Dacci occhi vigili e una buona concentrazione, in modo che non rechiamo danno a nessuno. Fa’ che siamo rispettosi di tutta la vita sulla terra, ragionevoli con la tecnologia e attenti all’ambiente. Proteggi noi e tutti gli utenti della strada da incidenti e pericoli. Tienici lontano dalla negligenza, dall’incoscienza e dalla frenesia. Donaci il senso di responsabilità e facci tornare a casa sani e salvi al termine di tutti i nostri viaggi. E quando partiremo per il nostro ultimo viaggio, fa’ che Tu, Signore, sia la nostra meta.

***Per intercessione di San Cristoforo, vi benedica Dio Onnipotente, che è Padre +, Figlio + e Spirito Santo +. Amen.***